



Dal vangelo secondo Matteo 25,14-30

n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”»

La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è la paura di Dio: so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso...ho avuto paura. Questa immagine distorta di un Dio duro, che ti sta addosso, il fiato sul collo, è lontanissima dal Dio di Gesù. E sotto l'effetto di questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata, il luogo di un esame temuto, di una mietitura che incombe. Se nutri quell'idolo, se credi a un Dio padrone duro e spietato, allora lo incontrerai come maschera delle tue paure, come fantasma maligno; e il dono diventa, come per il terzo servo, un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo. Se credi a un Signore che offre tutto e non chiede indietro nulla, che crede in noi e ci affida tesori, follemente generoso, che intorno a sé non vuole dipendenti e rendiconti, ma figli, allora entri nella gioia di moltiplicare con lui la vita. Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, del granello di senape, del boccio, di talenti da far fruttare, di inizi piccoli e potenti. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Siamo tutti sacerdoti di quella che è la liturgia primordiale del mondo. Dio è la primavera del cosmo, a noi di esserne l'estate profumata di frutti. (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: “Beato chi teme il Signore”

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

... Quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita di santa Teresa di Gesù Bambino. In una pagina della sua Storia di un'anima scrive così: «Ora capisco che la carità perfetta consiste nel sopportare i difetti altrui, non stupirsi assolutamente delle loro debolezze, edificarsi nei minimi atti di virtù che vediamo praticare, ma soprattutto ho capito che la carità non deve restare chiusa in fondo al cuore: "Nessuno, ha detto Gesù, accende una fiaccola per metterla sotto il moggio ma la si mette sul candeliere, affinché illumini tutti quelli che sono nella casa". Mi sembra che questa fiaccola rappresenti la carità che deve illuminare, rallegrare non solo coloro che sono a me più cari, ma tutti coloro che sono nella casa, senza eccettuare nessuno».

In questa casa che è il mondo, tutti hanno diritto a essere illuminati dalla carità, nessuno può esserne privato. La tenacia dell'amore di Santa Teresina possa ispirare i nostri cuori in questa Giornata Mondiale, ci aiuti a "non distogliere lo sguardo dal povero" e a mantenerlo sempre fisso sul volto umano e divino del Signore Gesù Cristo.

Mercoledì 22 – ore 9.00 – Sermide – S. Messa

Giovedì 23 – 17.00 – *Borgofranco* – S. Messa

Sabato 25 - Per il ciclo di incontri **sul bene comune**

9.45 Chiesa Parrocchiale di Sermide, Presentazione dei quadri San Sebastiano e Assunta, a cura del Prof. Enrico Bresciani

10.30 Capitol Multisala, Presentazione del progetto Le Chiese della Riviera del Po, a cura della Prof.ssa Lidia Tralli

11.00 Intervento sul tema **"Governare per valorizzare un territorio in tempi di grandi cambiamenti"**

Interverranno: **Sen. Paola Mancini, On. Elena Bonetti, On. Antonella Forattini, On. Carlo Maccari, Ass. Reg. Dott. Alessandro Beduschi**

Per essere certi di trovare posto è possibile anche iscriversi gratuitamente dal sito www.evenbrite.com

Domenica 26 – Pranzo straordinario d'asporto, il cui ricavato andrà **per il mutuo dell'Oratorio di Carbonara**. Il pasto può essere portato all'interno del Comune di Borgocarbonara e al massimo sino a Moglia. Il pranzo verrà portato quindi direttamente a casa dai volontari della Parrocchia.

Il menù prevede: *Risotto con salsiccia; cotechino con purè o scaloppine con purè; dolce*. Viene suggerito un contributo di € 20.

Per info e prenotazione chiamare *Claudio* (338 3374355) o *Silvia* (338 3374355) **entro giovedì 23**.



Stiamo predisponendo alcuni **semplici sussidi cartacei per pregare in casa con la Parola di Dio delle domeniche di Avvento e Natale**. Chiunque fosse interessato ad averne una copia lo faccia presente direttamente alla domenica ai sagristi, oppure chiamando in segreteria di unità pastorale a Sermide per poterli avere in tempo. Saranno consegnati in tutte le chiese domenica 26 novembre. Una bella opportunità per la vita interiore.



Domenica **10 dicembre** il Circolo ANSPI di Sermide, insieme ai giovani della CDG, organizzano un pranzo per le persone over 65. Quota di partecipazione **euro 8**. Dopo pranzo è prevista anche una tombola insieme. Iscrizioni in segreteria pastorale a Sermide entro il 4 dicembre.

Don Giampaolo 328-3898681 - don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675 - Suore Oblate 0386 - 960400 - Caritas 348-8625297 - **segreteria pastorale 0386 - 61248**